

CATETO



IN QUESTO NUMERO...

POLITICATETO

▶ L'APARTHEID FEMMINILE P.3

CINEMUSICATETO

▶ IL FILM BUONO, IL FILM BRUTTO, IL FILM CATTIVO P.3

▶ A COMPLETE UNKNOWN P.6

▶ HERE - IL LUOGO DOVE TUTTO SI SVOLGE P.7

▶ LET ME EAT YOUR PANCREAS: MEGLIO LA VERSIONE ANIME O IL LIVE ACTION? P. 7

▶ PLAYCATETO P. 9

GIOCATETO

▶ "CATETOCRAFT" APRE I BATTENTI! P.9

▶ VIDEOGIOCHI E SAN VALENTINO P.10

ARTISTICATETO

▶ SATIRATETO P.11

I POTENUSA

▶ POETICATETO P.12
- A BOCCA CHIUSA
- SFUMATURE DI GRIGIO
- IL POSSESSORE DEL POSSESSO

▶ MEMATETO P. 14

▶ SUDOKATETO P. 15

▶ CATETOCIVERBA P.15

LEAVE THE BLOCKS ALONE

La Lore di Cateto

Cateto 17 – Leave The Blocks Alone – Febbraio 2025

Copertina: Francesco Agati

Editing: Francesco Agati / Correzione Bozze: Marco Piluso

Anche se può sembrare, il nostro giornalino non si chiama Cateto perché siamo dei fanatici compulsivi della geometria; anzi, al contrario quello che Cateto si propone di fare è proprio rompere il “Triangolo Equilatero” dell’ordinarietà. Infatti l’origine di questo nome bizzarro è data da una canzone di *Elio e le Storie Tese*, per l’appunto *Cateto*. Questa canzone ha smosso la nostra voglia di esprimere ciò che pensiamo liberamente senza aver paura di essere criticati e soprattutto senza la partecipazione a nessuna lista studentesca, in modo che chiunque possa contribuire. Si tratta di un’iniziativa della classe 4A, ma, sia ben chiaro, chiunque abbia voglia di partecipare sarà ben accetto!

La canzone *Cateto* è un miscuglio confusionario di tantissime cose apparentemente sconnesse tra di loro e così, anche noi, nel nostro giornalino abbiamo deciso di portare argomenti dal più demenziale al più serio. Infatti, all’interno potrete trovare cinque sezioni diverse:

- **Politicateto:** una sezione dove trattiamo temi d’attualità che riguardano il nostro Paese come tutto il mondo.
- **Cinemusicateto:** in questa sezione recensiamo film, canzoni e tutto quello che ha a che fare con il mondo dello spettacolo. Qui potrete anche trovare la nostra playlist di Spotify!
- **Giocateto:** se siete appassionati di videogiochi e sport, allora questa sezione sarà la vostra preferita!
- **Artisticateto:** qui troverete esilaranti caricature, fanart e vignette satiriche
- **Ipotenusa:** non lo sappiamo nemmeno noi.

Se siete arrivati fin qui, allora avete perso del tempo prezioso per leggere i nostri articoli: correte a leggerli!

Vuoi scrivere anche tu per *Cateto*? Contattaci tramite Instagram o per Email:

Instagram: @cateto_spedalieri

Email: cateto.spedalieri@gmail.com

IL NOSTRO PODCAST:

PODCATETO!

OSPITI SPECIALI, INFORMAZIONE
E TANTE RISATE!

IL NOSTRO SITO!

QUI TROVI TUTTI I NOSTRI VECCHI NUMERI!



POLITICATETO

L'Apartheid femminile



Immagina di alzarti dal letto pronto per andare a scuola per poi scoprire che non puoi. Ecco questo è quello che è successo alle ragazze afgane nel 2021 quando i talebani presero il potere. Nel 2023 le donne non potevano più andare nemmeno all'università. Secondo la vicepresidente della Pangea onlus, Simona Lanzoni, è un vero e proprio apartheid del genere femminile. I leader talebani hanno affermato che questo divieto verrà ripristinato solo quando il programma scolastico sarà rimodellato secondo le leggi islamiche. Ma cosa comporta tutto ciò? Innanzitutto, il deterioramento fisico e mentale di queste ragazze, portando a ritardi nello sviluppo cognitivo e intellettuale. L'istruzione è un mezzo importante per le donne per evitare i matrimoni precoci e la malnutrizione diventando meno fragili nei periodi di siccità. Ciò però non è solo un problema riguardante il

genere femminile, ma anche quello maschile in quanto questa situazione intacca anche l'economia del paese stesso ostacolando lo sviluppo. Se le donne non vengono istruite il problema colpiranno anche le generazioni future che non potranno ricevere la giusta educazione. Catherine Russell, presidente dell'UNICEF, afferma che loro supportano bambine e ragazze afgane per facilitare il loro accesso all'istruzione e garantiscono l'introduzione di più di 2,7 milioni di bambini alla scuola primaria organizzando corsi di istruzione per 600 mila minori (di cui i due terzi sono ragazze). Catherine ha concluso dicendo che anche le autorità internazionali devono prendere provvedimenti perché non è possibile far progredire un paese quando più della metà della popolazione non può avere un'istruzione. Ma quale sarebbe lo scopo di questo articolo? La maggior parte delle persone che lo leggono potrebbe dire per semplice divulgazione ma il nostro vero intento è quello di far capire quanto siate fortunati e fortunate ad avere la possibilità di studiare nonostante possa sembrare noioso o addirittura scontato. La cultura è potere, ricordatelo sempre.

Giulia Mancani & Anna Puglisi

CINEMUSICATETO

Il Sorpasso – Il film buono

Quanto tempo è passato dall'ultima volta che avete visto una commedia italiana e vi siete fatti una bella risata, ma una di



quelle genuine e sincere? Probabilmente da molto, se recentemente il vostro repertorio cinematografico include solo gli ultimi cinepanettoni dei soliti De Sica (Cristian si intende), Siani,

Pieraccioni e così via, ma tagliamo corto. Dunque, il film di questo mese è un classico della cosiddetta “commedia all’italiana”, una produzione che, dal mio punto di vista, ancora dopo più di sessant’anni, riesce a far divertire tutti.

D’accordo, ma di che si tratta? Tra roboanti colpi di clacson e sorpassi da pirata della strada, prende vita



questa commedia, diretta da Dino Risi, seguendo le rocambolesche avventure di due personaggi: Bruno, un simpaticone romano dai modi decisamente sfrontati, interpretato dal mitico Vittorio Gassman -sebbene il ruolo fosse stato inizialmente assegnato ad Alberto Sordi- e Roberto, uno studente di giurisprudenza, timido e riservato: insomma, due figure agli antipodi. Questi, dopo essersi incontrati accidentalmente in un’afosa mattinata di Ferragosto, iniziano un interminabile errare sulla Lancia Aurelia di Bruno che li trasporterà nelle più variegata circostanze.

Cosa ci trovo io di bello? Innanzitutto, parliamo di una commedia spettacolare una di quelle che mi ha fatto ridere senza mai cadere eccessivamente nel volgare e nello squallore, con una sfrenata atmosfera goliardica, impreziosita da una carrellata di battute a tratti a dir poco pungenti, a cui si aggiunge la splendida cornice dell’Italia dei primi anni ’60, un nostalgico salto nel passato per i più vissuti.

Insomma, a mio avviso, non si tratta di una “cafonata”, ma anzi di una pellicola che coniuga perfettamente umorismo ad una narrazione mai prevedibile, culminando in un finale che, senza svelare nulla, risulta sorprendentemente atipico per una commedia.

Shaolin Soccer - il film brutto

Lo scorso numero vi abbiamo presentato il film “brutto” a nostro avviso peggiore, questa volta abbiamo invece deciso di ricompensarvi con il migliore: “Shaolin Soccer”. Una pellicola che unisce brillantemente calcio e Kung-Fu, facendo sembrare i personaggi veri e propri calciatori usciti da Inazuma Eleven. Sing “Possente Gamba di Acciaio”, un abile maestro della tecnica Shaolin, è in cerca di un modo efficace per trasmettere la sua passione alle masse. Dopo numerosi tentativi è pronto ad abbandonare l’impresa, quando un certo Fong “Gamba d’Oro”, calciatore caduto in rovina, gli propone di mettere su una squadra di calcio, e Sing senza pensarci due volte coglie l’occasione: nasce lo “Shaolin Soccer”, una tecnica che usa l’arte marziale per maneggiare il pallone.

Qualche rigo più sopra lo abbiamo descritto come “il migliore” tra i film brutti. Infatti si tratta di un prodotto di fattura simile per quanto concerne effetti speciali e livello di trash a quest’ultimi, tuttavia si distingue per la minima



coerenza che un film rispettabile è tenuto ad avere e che nella stragrande dei b-movie che vi abbiamo presentato è pressoché inesistente.

Per ultimo, se la trama vi è sembrata accattivante e avete intenzione di vederlo, vi diamo un suggerimento: vista l’eccellenza italiana nel doppiaggio, selezionate l’audio in italiano nel vostro sito streaming preferito per godervi frasi colorite in diversi dialetti, non ve ne pentirete.

The Grudge – il film cattivo

La maggior parte di noi, avendo visto diversi film horror, riesce ormai a riconoscere quegli squallidi cliché che sembrano ripetersi, in certa misura, in ognuno di questi. Sono banali, certo,

Hai distrutto il controller in un impeto d'ira giocando a Elden Ring?

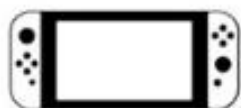
CSOS

ASSISTENZA COMPUTER E SMARTPHONE

fa al caso tuo!



PS5



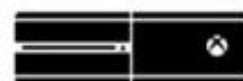
SWITCH



XBOX X|S



PS4



XBOX ONE



PS3

**assistenza console, joypad,
computer, notebook e smartphone**

Catania - via lago di nicito,57

0952180147 - 3428351088



ma uno o due non possono trasformare un buon film in 'cattivo'. Il problema con "The Grudge" è che non stiamo parlando di uno o due; forse ciò non dovrebbe

sorprendermi però: stiamo infatti parlando di un reboot di un remake del film giapponese "Ju-On".

Le due pellicole hanno in comune una casa maledetta: chiunque vi entri viene colpito da una maledizione che lo porta ad impazzire ed uccidere la propria famiglia e sé stesso.

Entrambe inoltre seguono diverse vittime nel susseguirsi degli anni precedenti alla vicenda principale.

Tuttavia la versione del 2020, come accennavamo prima, è piena fino all'orlo di cliché, rendendo ogni scena prevedibile e a lungo andare addirittura ilare. Le diverse trame oltretutto sono completamente insoddisfacenti e vuote.

"The Grudge" è davvero rappresentativo della maggior parte dei film horror che vengono rilasciati al cinema al giorno d'oggi: un ammasso di jumpscare con un minimo di storia, che punta al guadagno senza ingegnare nulla di nuovo o interessante.

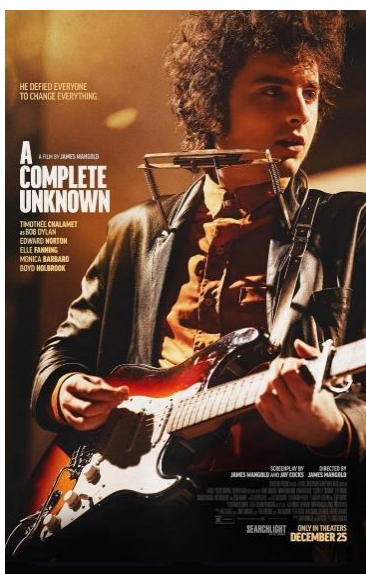
Eugenio Centamore & Antonio Iudica

A complete unknown

A complete unknown è un film diretto da James Mangold, uscito in Italia il 23 Gennaio 2025, che ripercorre la vita di Bob Dylan e narra della sua leggendaria carriera musicale.

Il protagonista è interpretato da Timothée Chalamet, che racconta di aver passato cinque anni a prepararsi per il ruolo, imparando a suonare la fisarmonica, la chitarra e in generale cercando di addentrarsi nell'enigmatico carattere di Dylan. I suoi sforzi non sono stati affatto vani, Timothée infatti è riuscito a catturare l'essenza dell'artista tenendo fede alle sue specificità, ma lasciandolo avvolto da un alone di mistero.

È poi molto bella l'attenzione con cui è stata rappresentata l'amicizia tra Bob e colui che lo ha ispirato, Woody Guthrie, che rimane vera e autentica fino alla fine.



Un'altro elemento molto riuscito è lo spazio narrativo dedicato a Joan Baez, interpretata da Monica Barbaro, la cui vita si intreccia molte volte con quella del cantautore.

Anche Pete Seeger e Johnny Cash hanno avuto un'influenza nella vita del musicista, ma in ogni caso Bob Dylan ha sempre avuto il coraggio di rompere tutte le aspettative che lo opprimevano e di fare sempre ciò che voleva, così dimostrando, nella continua sperimentazione di generi e forme, l'importanza per lui dell'

espressione musicale, che non è solo un contorno per le parole, ma è centrale nel far passare il messaggio di un brano.

Il film ha 8 candidature agli Oscar 2025, che si terranno il 2 Marzo a Los Angeles, ed è probabilmente il biopic che mi è piaciuto di più e mi ha ispirata a continuare ad avvicinarmi all'intramontabile figura di Bob Dylan.

Irene Di Guardo

Here - Il luogo dove tutto si svolge

Ci credereste mai al ringiovanimento su pellicola? E' proprio quello che accade in questo film, "Here" diretto da **Robert Zemeckis** uscito il 9 gennaio 2025 nei cinema italiani, ispirato da un graphic novel di Richard McGuire.

È il racconto dell'evoluzione della società americana attraverso le storie che si susseguono in un soggiorno, una casa che viene costruita all'inizio del ventesimo secolo sarà l'unica ambientazione della gran parte del film e delle vicende dei suoi inquilini.

Sempre lo stesso luogo in cui ore, giorni, mesi e anni ci passano davanti così velocemente da non accorgercene nemmeno, differenti generazioni per 5 secoli di storia che vanno dal colonialismo alla pandemia Covid.



Celebra tutte quelle storie invisibili che infestano gli spazi che ci circondano

Al centro di tutte le storie c'è la relazione tra Richard e Margaret, che

insieme, con amore, attraversano molte delle prove che la vita gli riversa addosso, è proprio quell'amore che li tiene insieme, che gli fa affrontare tutti i problemi.

Da quale idea nasce il film?

Il regista dichiara: "Alloggiavo in una casa che aveva diverse centinaia di anni, guardavo quei muri di pietra e pensavo a quante vite erano passate nello stesso identico posto in cui ero seduto. Ho immaginato tutte le persone che affrontavano la vita, con il suo terrore, la sua felicità, la sua tristezza, la sua malattia e la sua salute. Quelle finestre e quei muri sono lì da

molto tempo e molte vite diverse sono passate attraverso quella porta".

Qual è la caratteristica più particolare di questo film?

Il **de-aging digitale** ottenuto con intelligenza artificiale generativa, solo una IA che ha individuato i volti e i movimenti facciali in ogni fotogramma per modificare i loro tratti a seconda della necessità, mantenendo l'espressività, non risultando eccessivamente invasivo.

Martina Baudo

Let me eat your pancreas: meglio la versione anime o il live action?

Il 3-4-5 febbraio 2025 è stata inaugurata la stagione dei live action con l'uscita del teen-drama "Let me eat your pancreas", che arriva per la prima volta nelle sale italiane.

Shiga Haruki è il protagonista e narratore della storia. Durante il film, il suo nome non viene rivelato subito: viene spesso chiamato "il compagno che conosce il segreto" o "il compagno silenzioso". Haruki è un emarginato, un topo da biblioteca che preferisce leggere romanzi piuttosto che socializzare. È incuriosito da Sakura e, anche se all'inizio si sente obbligato a frequentarla, col tempo si affeziona sinceramente a lei.

Yamauchi Sakura, interpretata da Hamabe Minami, è l'opposto di Haruki: è popolare, solare e socievole, ma nasconde una profonda paura di morire, dovuta alla sua malattia terminale al pancreas.

La domanda sorge spontanea: è meglio il live action o l'anime? Per trovare una risposta adeguata bisogna dare un'occhiata alla parte sentimentale della storia. Infatti, il film mostra la dinamica di Sakura e Haruki in modo sottile e realistico, mentre l'anime, così come il

LO STRUZZO
A SCUOLA
NUOVA
EDIZIONE

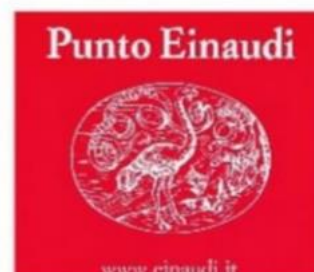


Giulio Einaudi editore

TOUR IN SICILIA

* Autori Einaudi
Live nella
Tua scuola

* i costi dell'incontro e relativi agli scrittori coinvolti, saranno interamente a carico della nostra organizzazione.



.. e tanti altri, chiedi il catalogo !!

INFO: 095536975 - 3387087445



manga, provano a enfatizzare maggiormente il lato romantico. Haruki sembra chiaramente avere un interesse romantico per Sakura, mentre lei rimane più criptica. Dunque è puramente soggettiva la preferenza tra le due opere, ma personalmente penso che il live action racchiuda nel modo più eccellente la dinamica tra i protagonisti.

Un aspetto affascinante del personaggio di Sakura è il suo rifiuto dell'idea di "destino" o "coincidenze". Per lei, gli incontri e le relazioni sono frutto di scelte, non di casualità.

Questo pensiero colpisce molto, così come il suo approccio positivo alla vita nonostante la malattia. Quest'ultima viene sempre trattata in modo molto superficiale, tranne nella seconda parte del film quando tutto inizia a delinearsi maggiormente, lasciando lo spettatore con un senso di malinconia difficile da dimenticare.

Elena Di Gesù



1. Cateto – Elio e le Storie Tese
2. Volevo essere un duro – Lucio Corsi
3. A Vele Spiegate – Fitness Forever, Calcutta
4. La Mia Parola – Shablo, Guè, Joshua, Tormento
5. Would? – Alice In Chains
6. Grazie ma no grazie – Willie Peyote
7. Steel Ball Run OP: Holy Steel – Nico Bellisario, Shihori
8. CASANOVA POSSE - ALI
9. L'albero delle noci – Brunori Sas
10. Serie TV - nayt
11. Mask Off - Future
12. Geordie – Fabrizio De André
13. Funky Monks – Red Hot Chili Peppers
14. Il mio canto libero – Lucio Battisti
15. Birds Dont Sing – TV Girl
16. Looking Out fot You – Joy Again

GIOCACATETO

“CatetoCraft” apre i battenti!

Hai sempre voluto giocare ad un **server Minecraft italiano in Vanilla**, ma hai solo il “craccato” (*Minecraft Tlauncher* o altre piattaforme non ufficiali)?

Hai sempre voluto creare il tuo impero virtuale in sopravvivenza, ma tutti i server in cui entri sono già in totale rovina?

Odi Cateto nel profondo e vuoi dimostrarlo a tutta la redazione costruendo un monumentale dito medio, invidiabile persino al colosso di Rodi in precisione e manifattura?

Oppure vuoi semplicemente divertirti con i tuoi amichevoli spedaleroti di quartiere a costruire la base segreta più bella e funzionale?

CATETOCRAFT

Annunciamo per chiunque ricada in queste categorie che il server di **Minecraft Java** “CatetoCraft” apre i battenti! Il server è in vanilla (con un **pacchetto di risorse incluso** ma opzionale per godersi al meglio l’esperienza) ed è **aperto a tutti** coloro che riescano ad inserire l’IP “Catetocraft.aternos.me:57002” nell’apposita casella per l’indirizzo del server, anche se siete da “craccato”. Ti incoraggio inoltre ad unirti all’apposito **server discord**



“<https://discord.gg/2grJ9g34>” per poter agevolmente comunicare con chiunque sia online sul server (c’è anche l’opzione per la chat di prossimità!).

Va sicuramente attenzionato che il “griefing” (ossia distruggere deliberatamente strutture altrui o rubare oggetti per il puro scopo di seminare discordia) è assolutamente vietato, pena il ban permanente dal server. CatetoCraft è all’insegna del divertimento tra amici e della cooperazione (per eventualmente dominare sui singoli). Ovviamente lo stesso vale per altre attività che vanno a minare l’esperienza di gioco, quali hacking e simili, ma spero non ci sia bisogno di stare a farti la lista della spesa, hai colto il punto.

Divertiti ad asserire la tua dominanza sui poveri concittadini che vogliono semplicemente godersi il gioco, costruendo la torre di Pisa in scala 1:1 nei primi 12 minuti di apertura del server! Cimentati nel PvP, per far

capire ai tuoi stolti coetanei chi ha **davvero** sprecato più tempo nella sua vita ad imparare la giusta sequenza di tasti da premere per “sconfiggere” dei blocchi colorati in un mondo virtuale! Dimostra a tutti che la tua già praticamente inesistente salute mentale può scendere a livelli anche più bassi, arrivando nell’End per primo e sconfiggendo il drago con un bastone, 3 patate velenose e tanto tempo libero!

E con queste spassose idee io vi lascio, cari lettori, per far provare a voi stessi e vi auguro buona fortuna! Che vinca il regime politico migliore!

Marco Piluso

Videogiochi e San Valentino



14 Febbraio. La data di San Valentino. Giorno faticoso per i ragazzi e le ragazze della nostra età: cioccolatini, fiori, biglietti ma anche videogiochi. Infatti per quanto queste due cose possano sembrare distanti l’una dall’altra, in realtà, io credo, che il bello delle cose sia poterle condividere. Quindi perché non cimentarsi in giochi multiplayer con le persone a noi care?

Oggi voglio perciò proporvi una serie di videogames, adatti a tutti, da giocare con una o più persone.

Primo titolo che vi consiglio è ovviamente: It Takes Two. Gioco molto semplice, con una storia simpatica e a tratti anche triste che parla proprio di una coppia, sul punto del divorzio,

che trasformata da una sorta di incantesimo nelle bambole della figlia dovrà vivere diverse avventure per tornare umani.

Secondo gioco è: Cuphead. Divertentissimo titolo da giocare insieme ad un'altra persona, ma attenzione ai probabili litigi per la competizione. Grafica e stile di combattimento davvero eccezionali.

Altro gioco che non poteva mancare in questa lista è Super Mario. Non importa quale, purché possiate giocare insieme e divertirvi ogni gioco di Mario è fantastico: Mario Party, Super Mario Bros. Wonder, Super Mario Odyssey e così via.

Ultimo titolo che vi consiglio è Minecraft. Non è stato messo al primo posto solo perché con meccaniche di gioco più complicate e che magari alcuni casual gamer potrebbero non gradire.

Ovviamente ci sono molti altri titoli che si potrebbero giocare in due giocatori: Fortnite, Rocket League, EA Sports FC, Mario Kart, Dragon Ball, Tekken...

Per quest'articolo è tutto e spero che vi divertiate con questi giochi, se, ovviamente, sceglierete di giocarli.

Gabriele Giostra Reitano

ARTISTICATETO

SATIRATETO

di Francesco Agati



IPOTENUSA

Poeticateto

A bocca chiusa

Sottile velo
o maschera di ferro
che sei tu
che sbiadisci la realtà dell'obiettivo
che modelli la verità a tuo piacimento
pagando l'uomo con la falsità
con indifferenza
indiscrezione
irriverenza,
distorci la natura delle cose,
insinuandoti nel cuore dei più deboli

parole ammaliatrici
cariche di promesse
sono tue complici in un gioco obsoleto
ripetitivo
logorroico,
povero ma sotto la migliore veste regale

essere onnipotente
dalla grandezza d'animo illusoria
non negare a noi, naufraghi senza remi ne'
appigli in questo mare,
la forza del pensiero

Chiara Pulvirenti

Commento a: "A bocca chiusa"

La storia c'insegna che lo scopo delle "grandi" personalità, quelle dal modus carismatico, è spesso quello di tenerci buoni, a bocca chiusa, così da potere coltivare con facilità il proprio dictat.

Il procedimento di annebbiamento della mente si articola in passaggi oramai tristemente noti: presentazione pomposa; parole accattivanti volte a gonfiare l'ego dell'ometto nazionalista di turno, solitamente poco realizzato e appagato; promesse illusorie, dirette ad insinuare, con un'accorta opera di manipolazione, che il futuro e la vita stessa della vittime prescelte è ormai nelle mani di un'unica persona, così da ridurle a semplici pedine di una scacchiera.

La parola d'ordine allora diventa il silenzio.

Se parli sei scomodo,

se ti opponi sei rivoluzionario

e se te ne vai sei un perdente. Non parlo solo del passato, non parlo di mondi lontani dal nostro, ne' tanto meno soltanto di politica, ma di un modus operandi radicato in tutte le società dove la forza del pensiero individuale è scomoda.

Il saggista Idro montanelli diceva "In Italia a fare la dittatura non è tanto il dittatore, quanto la paura degli italiani e una certa smania di avere un padrone da servire".

E prima di lui Mussolini disse: "Come si fa a non diventare padroni di un paese di servitori?".

Chiara Pulvirenti

Sfumature di grigio

Quando finisce il bianco
e inizia il nero?

Una linea così sottile
eppure così spessa

Chi stabilisce il falso
e chi il vero?

Un confine così fragile
eppure così rigido

Chi decide questi limiti?
Dove si conclude la morale
e nasce l'ingiustizia?

Dove si ferma il genio
e comincia la follia?
Lo decide l'uomo?

Leggi etiche scolpite in aria
quelle ingiuste sulla pietra
Ma l'uomo come può essere
in grado di scriverle?

Se viviamo nel paradosso
diciamo di essere imperfetti
e poi non accettiamo errori

Viviamo con il taboo addosso
vogliamo opprimere gli istinti
e non cedere a tentazioni

Ma la nostra natura è doppia
è mistica e indecifrabile
e non possiamo classificarla

Basta dividere buoni e cattivi
Bianco e nero
Noi siamo e sempre saremo
Sfumature di grigio.

-poesia dedicata a Luigi Mangione

Sofia Di Stefano

MONOLOGO "il Possessore del possesso"

..Eccomi in una stanza che circonda solo ed unicamente la mia presenza.

Cosa é rimasto di me? Solo quello che la stanza possiede attualmente: la mia presenza. É davvero di grande o minore importanza? No, é solo un dato oggettivo e reale; ma per me? Cosa significa io, per me? Non la identifico, non identifico gli occhi che osservano le mie pupille, non mi identifico.

So solo che qui, questa rinnegabile verità é sia in comparazione che in contrapposizione alla sopravvivenza: La presenza alla vita e la presenza all'esistenza. Ah! la parte vitale a volte fronteggia, a volte adorna la sua parte primordiale. Ma io in questo momento non dò retta a nessuna delle due: rinnego sfacciatamente la mia componente umana e mi precipito nell'oblio dell'assurdo.

La mia presenza é esistenza e vita ma poco m'importa, voglio che sia libera da ciò, che so! Che rappresenti un ideale, un sentimento, una condanna ma non un insulso e spregevole dato, fatto oggettivo! Voglio essere rappresentanto come un avere di essere, di vite e sentimenti non un essere inerme!

Stanza che mi avvolgi, rinchiudimi e lasciami libero nei miei ideali meschini: e così il mondo vero? come te, che rinchiudi gli uomini per risanarli con la loro stessa pazzia.

Siamo una presenza rinnegata a noi stessi.

Cipressi che crescono nell'oceano con radici di rimpianti ancorate al passato.

Tu, ripostiglio vuoto e desolato, mi stai vivendo più di quanto io cerchi di vivere me stesso.

Giada Finocchiaro



**Studiare
matematica**

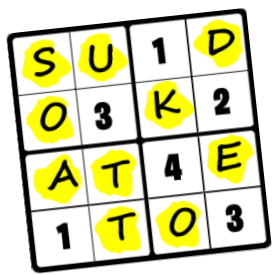


**Studiare mappe
e tattiche di gioco
per rankare**



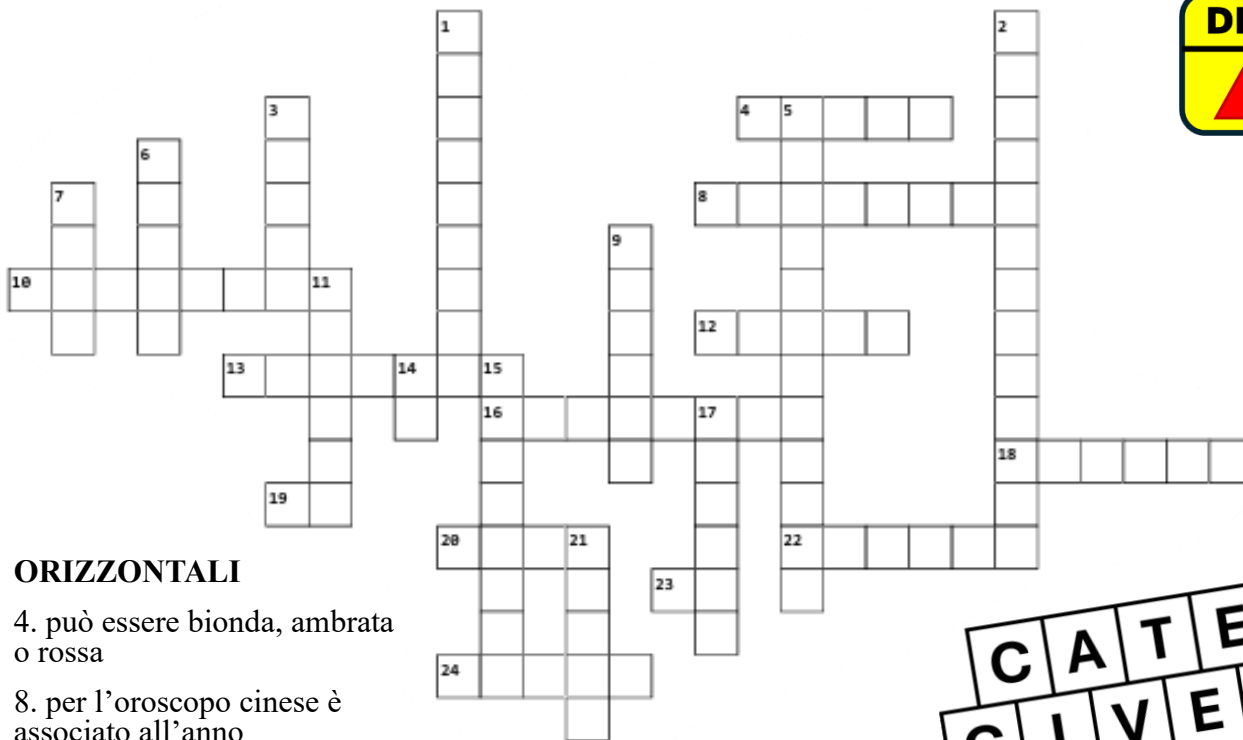
**Quando trovi tutta la frase
scritta sul vocabolario**





| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 4 | | | 7 | | 2 | 6 |
| | 2 | | | 4 | 8 | | 1 |
| | | 1 | 2 | 5 | | | |
| 2 | 5 | | 6 | | | | |
| 6 | 8 | | 9 | | 3 | 4 | |
| | 1 | | 4 | 2 | | | 8 |
| 1 | 6 | | | 8 | 9 | | 3 |
| 4 | | 9 | | 2 | | 6 | |
| | | 8 | 7 | 4 | 6 | 2 | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 3 | 9 | 7 | | 5 |
| | | 9 | | | 6 | 1 | 2 | |
| 8 | | | | 5 | | | | |
| 6 | 8 | | | | | 3 | 5 | |
| | | | | | 1 | | | 2 |
| | 2 | 5 | | 6 | | | | |
| | 5 | 7 | 6 | 9 | | 4 | 1 | 3 |
| 3 | | | 7 | 1 | | | | |
| 1 | 9 | 8 | 2 | 4 | | 5 | | 6 |



ORIZZONTALI

- 4. può essere bionda, ambrata o rossa
- 8. per l'oroscopo cinese è associato all'anno corrente
- 10. Vittorio, l'illustre e spettacolare tecnico della scuola
- 12. famoso quello platonico
- 13. giocatori del Real Madrid
- 16. enunciò un teorema
- 18. prima popolazione mesopotamica
- 19. in mezzo ad indaco
- 20. un tasto del computer
- 22. è calda quando si parla di pizette ed arancini
- 23. Asti
- 24. l'incubo degli studenti del classico

VERTICALI

- 1. esaltava la velocità e la modernità
- 2. raccoglie e conserva oggetti di valore o di interesse
- 3. canta "Mr Tamburin"
- 5. la commette il giocatore che fa fallo
- 6. te lo prepara Mohammed
- 7. saluto non convenzionale
- 9. calcio a cinque
- 11. il paese dei mulini
- 14. iniziali del conduttore sanremese
- 15. un film col sangue
- 17. compie il "primo" matricidio
- 21. ha diretto "Strade Perdute"



Puoi trovare le soluzioni di TUTTI i nostri giochi sulla nostra pagina Instagram @cateto_spedalieri a una settimana dall'uscita di questo numero!

CHI SIAMO?

(SENTITI LIBERO DI
SCARABOCCHIARCI)

